

Test di conoscenza della lingua italiana

A cura di Donatella Giunti ¹

Dal 2011 è necessario dimostrare la conoscenza della lingua italiana al fine di ottenere il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), documentandola con la presentazione di attestati o titoli che ne certifichino la competenza, o con il superamento del test di conoscenza pari al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo - QCRE.

Per dare attuazione al dispositivo normativo, anche a seguito dell'Accordo quadro siglato l'11 novembre 2010 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il 9 dicembre 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Prefettura di Torino e l'Ufficio Scolastico Provinciale al fine dell'individuazione delle istituzioni scolastiche presso le quali viene tutt'ora svolto il test di conoscenza della lingua italiana, determinando quindi come sedi dello svolgimento del test le istituzioni scolastiche sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Sul territorio provinciale sono 5 le sedi dei CPIA con 15 scuole erogatrici del servizio (7 nel capoluogo e 8 nella provincia) che ad ogni inizio di anno scolastico predispongono il calendario offrendo sessioni mensili per lo svolgimento del test, assicurando che lo stesso si svolga sia con modalità informatiche sia scritte di tipo non informatico.

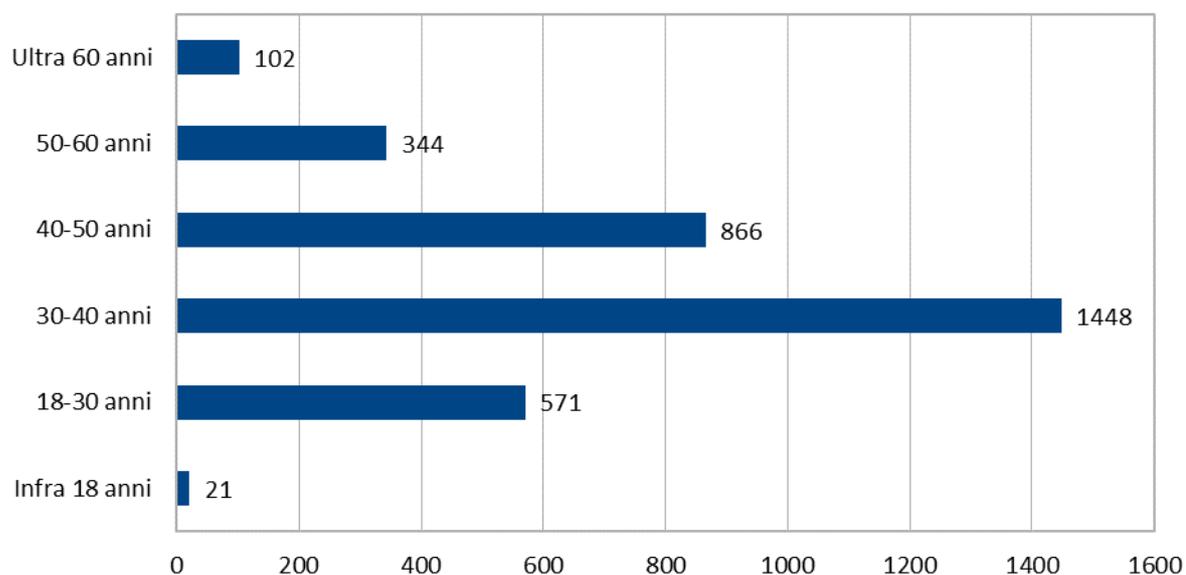
Pare opportuno rimarcare, come fatto lo scorso anno, l'importanza della rete dei CPIA, che operano in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni attivando percorsi formativi strutturati per livelli di apprendimento. In tal modo, il ruolo di istituzione formativa rivolta agli adulti rientra a pieno titolo all'interno del sistema di istruzione italiano, assegnando ai nuovi centri un ruolo fondamentale nel rilascio di titoli e certificazioni. In tale contesto, i CPIA garantiscono un'offerta formativa legata al conseguimento della licenza del primo ciclo di istruzione, nonché alla certificazione relativa alle competenze di base e al rilascio di titoli attestanti la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo (i cosiddetti percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per stranieri).

In totale nel corso del 2015 sono state effettuate complessivamente 145 sessioni per un totale di 3352 istanze presentate, confermando il decremento già emerso dai dati del 2014.

Analizzando il dato complessivo in relazione alle fasce d'età, si evidenzia che le istanze presentate da cittadini stranieri maggiorenni sotto i trent'anni sono solo 571, mentre sono 1448 quelle presentate da coloro che hanno tra i 30 e i 40 anni, alle quali se ne aggiungono altre 866 relative alla fascia d'età 40/50 anni (il cui totale ammonta a 2314 richieste, pari al 69,04%), come riportato dal grafico 1.

¹Assistente Sociale – Prefettura di Torino

RIPARTIZIONE PER ETA'



A parere della scrivente, tale dato potrebbe essere riconducibile all'ormai avvenuta scolarizzazione in Italia dei giovani cittadini stranieri e alla correlata acquisizione delle competenze linguistiche, come per altro è dimostrato dai contributi inerenti i percorsi scolastici degli allievi di cittadinanza non italiana.

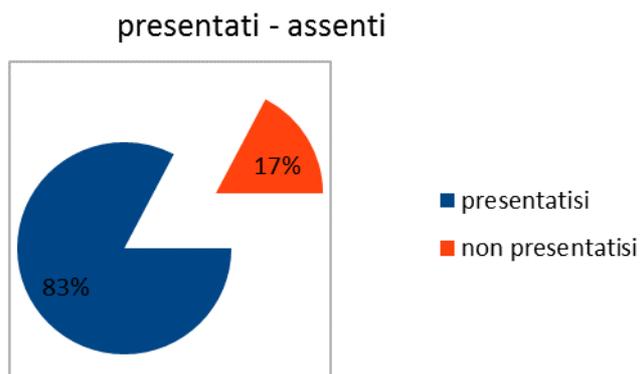
Gli esiti delle 3.352 domande sono indicati dalla Tabella 1 sottostante.

TAB. 1 -*Esiti del test di conoscenza della lingua italiana relativa all'istanza di permesso di soggiorno CE – anno 2015*

Superato	2.517
Non Superato	250
Assente Ingiustificato	529
Assente Giustificato	52
Non Ammesso All'esame	4
<i>Totale</i>	<i>3.352</i>

Nel corso del 2015 è leggermente diminuito il numero di coloro che sono risultati assenti alla convocazione, mentre è in aumento il dato di test non superati, a causa della scarsa comprensione della lingua italiana, che – si ricorda - è equiparabile al livello A2 del sistema europeo: di fatto una conoscenza appena superiore a quella acquisita con la licenza elementare. Come si evince dal sottostante grafico, la percentuale di coloro che non hanno ritenuto di presentarsi a sostenere il test è rimasta stabile al 17% dello scorso anno.

Graf 1 – presentatisi – assenti



la Tabella 2 rappresenta i dati relativi al genere degli stranieri che hanno presentato istanza di convocazione per il test di conoscenza della lingua italiana

Tab. 2 – Istanze suddivise per genere

FEMMINE	1.518	MASCHI	1.834
---------	-------	--------	-------

Mentre la tabella 3 illustra il genere degli stranieri che si sono presentati per sostenere il test

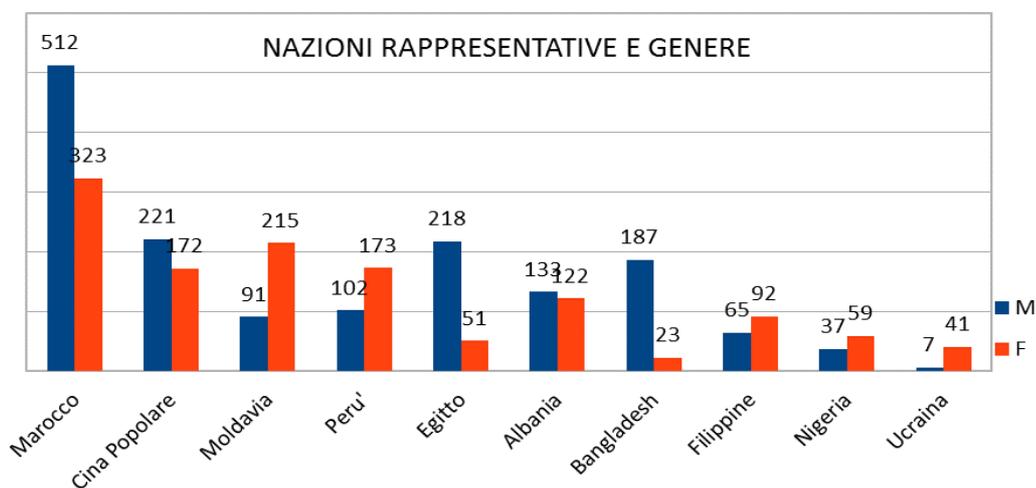
Tab. 3 – Suddivisione per genere

FEMMINE	1.263	MASCHI	1.504
---------	-------	--------	-------

La rappresentazione in percentuale tra le due tabelle è molto simili: nella tabella 2 il rapporto è 45 su 55, nella tabella 3 il rapporto percentuale è 46/54.

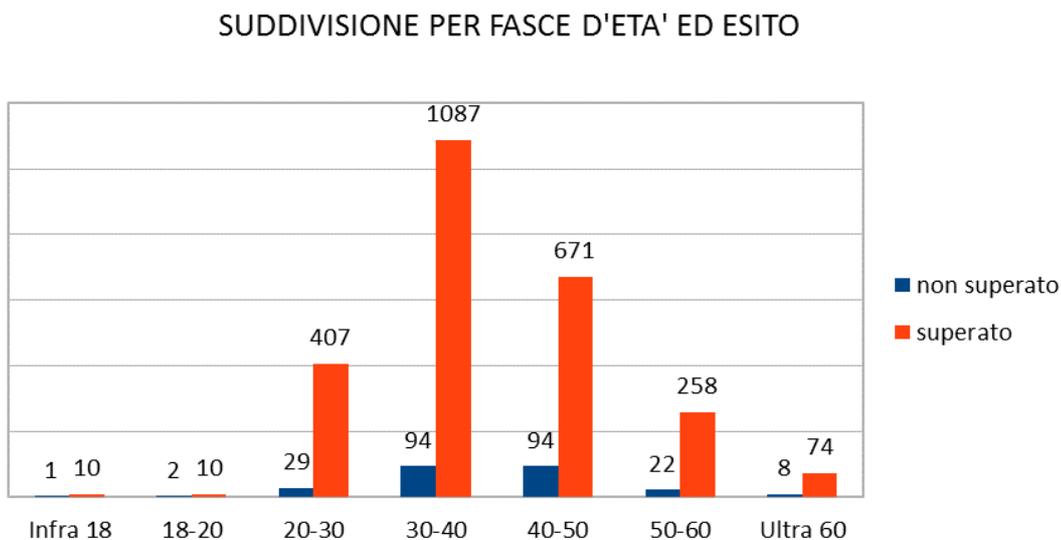
E il grafico 2 rappresenta le 10 nazioni più rappresentative con la suddivisione di genere dei complessivi 70 paesi ai quali appartengono i richiedenti il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Graf 2 – Nazioni più rappresentative e genere

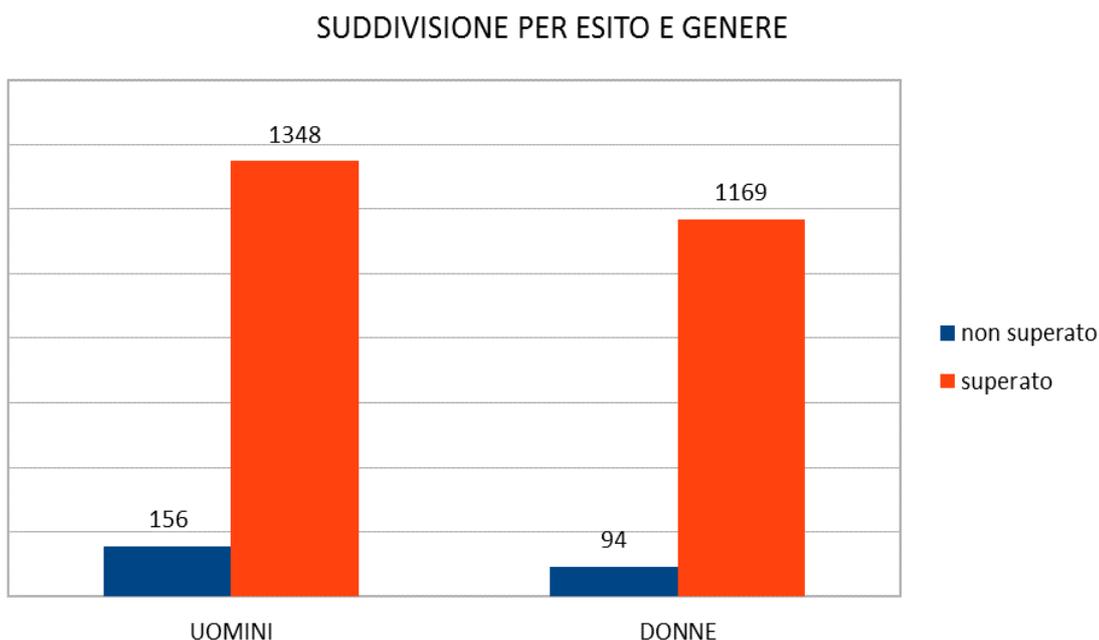


Le nazioni più rappresentative sono l'85% del totale; il grafico dimostra come negli anni precedenti la prevalenza del Marocco come nazione d'origine, seguito dalla Cina Popolare. Il divario maggiore tra i generi è focalizzato sulla Moldavia, il Perù e l'Ucraina, mentre la predominanza di genere maschile è appannaggio dell'Egitto e del Bangladesh, non discostandosi quindi dal dato presentato nello scorso rapporto. I successivi grafici n. 3 e n. 4 rappresentano le relazioni complessive tra gli esiti superato/non superato e la suddivisione per fasce d'età e per genere

Graf. 3 – *Suddivisione per fasce d'età ed esito*

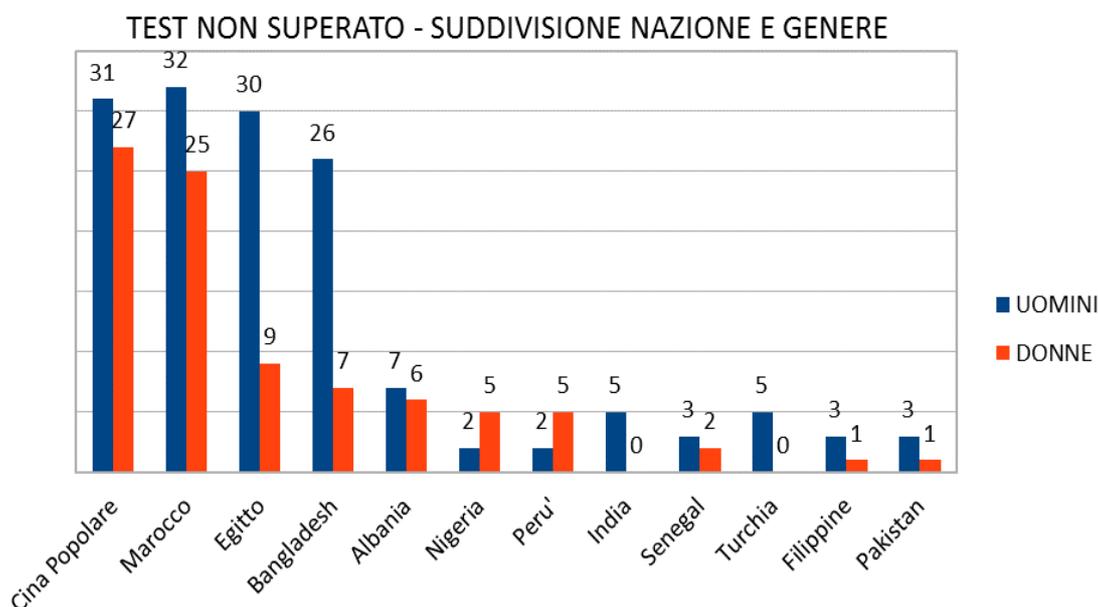


Graf. 4 – *Suddivisione per esito e genere*



Il grafico 5 illustra le nazioni predominanti e il genere di coloro che non hanno superato il test

Graf. 5 – Test non superato: suddivisione per nazioni e genere



In difformità con i dati dell'anno scorso, le differenze di genere sono evidenti non solo per i cittadini del Bangladesh ma anche per i cittadini egiziani e turchi.

In conclusione si assiste ad una stabilizzazione del numero di domande di partecipazione al test di conoscenza della lingua italiana e, a cinque anni dall'applicazione della normativa, le sinergie istituzionali e l'offerta formativa garantita complessivamente dalla rete dei CPIA, hanno permesso di continuare a garantire ai cittadini stranieri percorsi di alfabetizzazione e scolarizzazione in lingua.

Inoltre, il continuo flusso informativo sia delle novità legislative, sia delle convocazioni, suddivise per data e scuole, nonché degli esiti dei test con la medesima suddivisione, rende fruibile a tutti la conoscenza delle procedure e gli esiti delle stesse.

La pubblicazione sul sito internet della Prefettura degli elenchi delle convocazioni e degli esiti, nel rispetto della privacy, unitamente al costante aggiornamento del sito della Prefettura www.nuovicittadini-prefto.it – curato dall'Area IV con il sostegno di IRES Piemonte – rende visibile il rapporto consolidato tra le Amministrazioni coinvolte, che consente di incrementare il patrimonio umano, culturale, informativo che contribuisce ai processi di integrazione dei cittadini migranti.

Infatti qualunque percorso di accoglienza, inserimento sociale e culturale necessariamente è legato e discende dalla conoscenza della lingua e della cultura italiana, requisito che garantisce una consapevole e piena partecipazione alla vita civica locale e nazionale.